

Cerca  
Q

[AboutAccedi](#)

Menù 

6 minuti fa

COMMENTA E CONDIVIDI



Alumni stranieri

## Nelle nostre scuole la diversità non fa più paura

La novità di quest'anno sono i mille docenti in arrivo nelle scuole in cui più del 20% degli alunni è straniero e non parla bene l'italiano. Gli alunni **con** cittadinanza non italiana sono l'11,2%, benché la gran parte sia nata in Italia. Resta tuttavia il tema del white flight, **con** gli italiani che fuggono da alcune scuole **con** una maggiore concentrazione di alunni stranieri e il rischio che si creino "scuole ghetto". I 23 progetti selezionati da **Con i Bambini** con il bando "Vicini di scuola" puntano proprio a contrastare queste dinamiche, creando scuole radicate nel territorio, inclusive, capaci di legami solidi con le famiglie. I progetti sono a metà del loro percorso: che cosa sta funzionando? Il punto

di [ROSSANA CERTINI](#)

**W** *hite flight*, due parole inglesi per raccontare un fenomeno (anche) italiano: **la fuga delle famiglie italiane dalle scuole con un'elevata presenza di alunni stranieri**. La traduzione letterale è "fuga dei bianchi" e forse rende ancora meglio l'idea di un esodo che, di fatto, contribuisce alla creazione delle cosiddette "scuole ghetto", dove la concentrazione di studenti stranieri è molto alta e la presenza italiana sempre più marginale.

Il tema della eccessiva concentrazione di studenti non italiani, soprattutto dove presentano difficoltà importanti con la lingua italiana, viene periodicamente portato più o meno strumentalmente alla ribalta dalla politica, con tentativi di risposta che vanno dal "tetto" per gli alunni con cittadinanza non italiana con una conoscenza limitata dell'italiano (lo introdusse la [circolare emanata nel gennaio 2010 dall'allora ministro dell'istruzione Mariastella Gelmini](#)) ai [mille](#)

[I più letti >](#)

- 1 [La crisi economica in Russia in tre ritratti: Mosca, la Siberia e i villaggi](#)
- 2 [Ho liberato la farfalla che stava nel cuore di mio figlio](#)
- 3 [Droga: i giovani che vivono la disperazione non hanno bisogno di pipe sterili, ma di mani che li accompagnino fuori dal buio](#)

[insegnanti specializzati in italiano come L2 voluti dal ministro Giuseppe Valditara, che entreranno nelle aule da settembre](#). Secondo gli ultimi dati del [ministero dell'Istruzione e del merito, riferiti all'anno scolastico 2022/2023](#), erano 914.860 gli studenti [con](#) cittadinanza non italiana, un incremento di 42.500 unità (+4,9%) rispetto all'anno precedente. Di essi, 598.745 sono nati in Italia: il 65,4%. Sono stati invece 58.372 gli alunni stranieri entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno 2022/23: quei neoarrivati – Nai che pongono il tema della lingua da imparare.

- 4 [Sono neurodivergente e lo racconto, così aiuto chi si sente sbagliato](#)
- 5 [La Global Sumud Flotilla pronta a salpare per Gaza. Con lei c'è il mondo intero](#)

Al netto delle posizioni ideologiche, chi sta in aula sa – oggettivamente – che la composizione della classe determina sfide quotidiane: non per nulla nel 2022 l'impresa sociale [Con i Bambini](#) dedicò un bando proprio alla realizzazione di progetti innovativi per il contrasto dei fenomeni di segregazione scolastica. [Il bando si chiama "Vicini di scuola"](#), è finanziato con un investimento complessivo di oltre 12,4 milioni di euro a valere sul fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile e ha selezionato 23 progetti sulle 137 candidature arrivate.

## Una scuola aperta e inclusiva per contrastare la fuga

**L'idea è quella di cambiare approccio. Per contrastare davvero il *white flight*, la scuola deve aprirsi al territorio, diventare un luogo che non spaventa, ma che attrae.** Non basta trattenere le famiglie italiane dalla fuga (o al contrario, lasciare che le famiglie straniere evitino le scuole percepite come troppo impegnative): bisogna coinvolgerle, renderle parte attiva della comunità scolastica. Una scuola capace di accogliere la complessità sociale del proprio quartiere non è uno *slogan* contro la segregazione, ma una pratica educativa quotidiana, fatta di relazioni, fiducia e partecipazione. I 23 progetti in corso, di durata triennale, sono destinati a minori tra i 6 e i 13 anni e si pongono l'obiettivo di ridurre la segregazione scolastica promuovendo un'istruzione di qualità in tutti i contesti, anche quelli più fragili, e rendendo la composizione sociale delle scuole più equilibrata e rappresentativa della realtà.

## Qui Milano. SCooP, un nuovo modello di scuola cooperativa per quartieri complessi

Tra le esperienze più significative c'è [SCooP – Scuola cooperativa di prossimità](#), avviato nel febbraio 2024. Sarà attivo fino a dicembre 2026 nel Municipio 6 di Milano, un'area urbana articolata, dove convivono famiglie del ceto medio e residenti delle case popolari.

[La classe? È una palestra per cittadini liberi](#)

Racconta **Manfredo Tortoreto**, dirigente scolastico dell'[Istituto Cardarelli-Massaua](#), uno degli otto coinvolti nel progetto: «**SCooP nasce da un lavoro di rete avviato già nel 2021 con la firma del Patto contro la segregazione scolastica**, promosso dal Municipio 6, dall'Assessorato all'Educazione e da tutte le scuole del territorio. Parliamo di un bacino di circa 160mila abitanti». Obiettivo del